



COMUNE DI SAN VITO

PROVINCIA SUD SARDEGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 49 Del 12/10/2018	OGGETTO: MISURA REGIONALE DI CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE E ALLA POVERTÀ DENOMINATA REIS: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE.
------------------------	--

L'anno duemiladiciotto addì dodici del mese di Ottobre alle ore 17:15 nella sala delle adunanze del Comune, appositamente convocata, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

Nome e Cognome	Carica	
SIDDI MARCO ANTONIO	SINDACO	Presente
GRAZIELLA CONGIU	VICE SINDACO	Presente
MATTANA GIANFRANCO	CONSIGLIERE	Assente
MEREU ELENA	CONSIGLIERE	Presente
GALDI STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
PISANO CRISTIANA	CONSIGLIERE	Presente
SECCI MARCO	CONSIGLIERE	Presente
SCROCCU STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
PISPISA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
CUCCU GIAN PIERO	CONSIGLIERE	Presente
MONIA PIRODDI	CONSIGLIERE	Presente
FONTANA ALESSIO	CONSIGLIERE	Assente
CUCCU ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente

Totale Presenti	10
Totale Assenti	3

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale Dott. Giacomo Mameli

Il Sig. Siddi Marco Antonio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Sessione Straordinaria Convocazione Prima Seduta Pubblica

Nominati scrutatori i signori: SECCI MARCO, PISPISA FRANCESCO, CUCCU GIAN PIERO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con la Legge regionale n. 18 del 2 agosto 2016, è stata istituita la misura del “Reddito di inclusione sociale” quale “azione specifica di contrasto all’esclusione sociale e alla povertà” con la finalità che “ogni nucleo familiare, unipersonale o pluripersonale, nel territorio isolano, superi la condizione di povertà e sia posto in condizione di accedere ai beni essenziali e di partecipare dignitosamente alla vita sociale, disponendo di un reddito sufficiente a garantire allo stesso, dignità e il diritto alla felicità della vita”;

TENUTO CONTO che il Reddito di Inclusione Sociale (REIS) della Regione Sardegna “costituisce una misura complementare e aggiuntiva rispetto alla misura nazionale prevista dall’art.1, comma 387 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)”;

VISTE:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema - integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. del 23 dicembre 2005 n. 23 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 (Riordino delle funzioni socio-assistenziali);
- il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, con il quale è stato istituito il ReI (Reddito di inclusione) quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale;
- la Legge 27 dicembre 2017 ,n. 205 (Legge di Bilancio 2018), con la quale sono state apportate modifiche al Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, relative ai requisiti di accesso, alla decorrenza, alla durata, al finanziamento e all’importo del ReI;

RICHIAMATE

- la deliberazione della RAS n. 27/24 del 06/12/2016 con oggetto “Legge regionale 2 agosto 2016, n. 18 recante "Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau". Atto interpretativo ed applicativo ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 31/1998 .Linee guida per il triennio 2018-2020 concernenti le modalità di attuazione. Approvazione preliminare;
- la deliberazione della RAS n. 31/16 del 19.06.2016 con oggetto “Legge regionale 2 agosto 2016, n. 18 recante "Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau". Atto interpretativo ed applicativo ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 31/1998 .Linee guida per il triennio 2018-2020 concernenti le modalità di attuazione. Approvazione definitiva;

RILEVATO che con la misura regionale REIS (Reddito di inclusione sociale), la Regione Sardegna intende assicurare il coordinamento con gli altri interventi previsti da norme nazionali ed europee, volti a contrastare la povertà e l’esclusione sociale, come previsto dall’art. 6 della L.R. n. 18/2016;

DATO ATTO che nelle linee guida sopra richiamate, è disposto che:

- l’entità del sussidio economico mensile che può essere riconosciuto ai destinatari è ricompreso in un *range* minimo e massimo che varia in relazione alla composizione del nucleo familiare;
- i Comuni stabiliscono con proprio Regolamento i criteri oggettivi per la definizione della quantificazione del beneficio economico da riconoscere ai destinatari nell’ambito dei *range* previsti nelle linee guida in oggetto al par. 6.1;
- nell’ambito del medesimo Regolamento, i Comuni definiscono anche i criteri oggettivi in base ai quali stabilire la durata dell’erogazione a favore dei nuclei familiari destinatari, che non può comunque essere inferiore ai 6 mesi e superiore ai 9 mesi e che, come sopra specificato, prescinde dalla durata del Progetto di inclusione attiva definito a favore del nucleo familiare;

- ai nuclei familiari beneficiari del REI alla data di scadenza degli Avvisi Comunali è riconosciuto un sussidio REIS pari al 30% dell'importo minimo del sussidio economico riconoscibile ai destinatari del solo REIS, in relazione alla composizione del nucleo, a prescindere dall'ammontare del sussidio mensile REI di cui beneficiano;
- anche nel caso di cui sopra, i Comuni definiscono con proprio Regolamento i criteri oggettivi per la definizione della durata dell'erogazione a favore di ciascun nucleo familiare destinatario, che non può comunque essere inferiore ai 6 mesi e superiore ai 9 mesi e che prescinde dalla durata del Progetto di inclusione attiva definito a favore del nucleo familiare;
- nel caso in cui il Comune non definisca con Regolamento tali criteri oggettivi dovrà essere applicato l'importo minimo previsto dal *range* quale sussidio economico mensile e stabilita in sei mesi la durata dell'erogazione monetaria;
- la quota REIS individuata al momento del riconoscimento del diritto deve rimanere invariata per la durata del progetto;

DATO ATTO altresì che le linee guida dispongono che:

- entro 15 giorni dall'approvazione definitiva delle Linee Guida regionali (approvate in data 19/06/2018 e visionabili dal sito internet della R.A.S. dal 25/06/2016) i Comuni devono pubblicare gli avvisi per l'individuazione dei destinatari del REIS 2018;
- entro il 31/08/2018 (scadenza prorogata al 17/09/2018 con Decreto R.A.S. n. 21 del 03/07/2018) i Comuni devono comunicare alla R.A.S. gli esiti delle graduatorie approvate ed eventualmente gli estremi del Regolamento comunale di cui sopra;

CONSIDERATO che con deliberazione della G.C. n. 81 del 10.08.2018, sulla base della tempistica stabilita dalla R.A.S., si è dato avvio al programma REIS 2018 anche in assenza di un Regolamento comunale che definisse ulteriori criteri oggettivi, dando applicazione a quanto disposto dalle Linee Guida regionali;

DATO ATTO CHE la RAS ha accolto le istanze presentate dai Comuni, spostando ulteriormente la scadenza fissata per la trasmissione degli esiti delle graduatorie approvate e pertanto del fabbisogno comunale dal 17 settembre 2018 al 17 ottobre 2018 nonché autorizzato la presentazione delle domande anche ai nuclei familiari che alla data di scadenza degli avvisi 2018 stiano ancora beneficiando del REIS a valere sulle risorse 2016-2017;

DATO ATTO che la Giunta regionale, pur tenendo fermo quanto stabilito nella legge istitutiva del REIS circa la titolarità della progettazione e gestione delle misure in capo agli Ambiti PLUS territorialmente competenti, anche per l'anno 2018, prevede le seguenti possibilità opzionali o complementari per la definizione dei progetti personalizzati di inclusione attiva dei nuclei beneficiari:

- nel caso di interventi che non comportino un particolare livello d'integrazione con altri enti, i progetti personalizzati possono essere predisposti da parte del servizio sociale comunale;
- qualora il progetto personalizzato preveda interventi integrati particolarmente complessi come, ad esempio, di inclusione lavorativa oltre che sociale, la sua predisposizione in capo all'équipe multidisciplinare negli Uffici di Piano degli Ambiti PLUS. In questa seconda ipotesi, si ritiene opportuno prevedere una stringente programmazione degli interventi combinati tra il Comune, l'ufficio di piano dell'ambito PLUS e l'ASPAL che consista nell'attivazione di progetti attraverso il coinvolgimento delle associazioni, le imprese, le istituzioni scolastiche, le organizzazioni no profit presenti nel territorio di competenza;
- nei casi di progetti di sola inclusione lavorativa, è l'ASPAL a definire il Patto di servizio;

TENUTO CONTO che in tutte le ipotesi il beneficiario del progetto personalizzato è sempre il nucleo familiare e non un singolo componente, potranno essere attivati, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria che li disciplina e compatibilmente con le risorse umane e finanziarie di cui il Comune dispone, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di intervento:

- servizio civico comunale per uno dei membri del nucleo beneficiario, in obbligo abbinamento a misure "gratuite" di volontariato, servizi per la comunità, partecipazione all'attività delle associazioni sociali e culturali del territorio o per gli altri membri del nucleo

familiare e adempimento dell'obbligo dei minori presenti nel nucleo di frequentare un percorso scolastico o formativo fino ai 18 anni;

- attivazione di progetti di inclusione attiva che costituiscano “buone prassi” applicabili in diversi contesti territoriali; i Comuni potranno in tal modo alimentare un elenco di questi progetti che verranno messi a disposizione delle altre amministrazioni comunali;
- promozione e attivazione di tirocini formativi per uno o più membri del nucleo familiare presso il Comune o presso le aziende del territorio;
- promozione e attivazione di progetti volti alle persone adulte che intendono proseguire gli studi interrotti o iniziare nuovi percorsi di studio anche universitari, in collaborazione con gli istituti scolastici e le università, comprese anche quelle della terza età;
- promozione della lettura (es. gestori di biblioteche, cooperative di servizi, associazioni, ecc.);
- partecipazione a progetti d'inclusione promossi da associazioni regolarmente costituite (es. associazioni di promozione sociale, associazioni sportive, associazioni culturali e ricreative, associazioni di volontariato, ecc.), cooperative e imprese
- laboratori creativi in ambito culturale ,turistico ,agro-alimentare dell'artigianato ,ecc. volti a trasferire competenze ed esperienze utili anche per un futuro lavoro autonomo;
- attraverso interventi quali ,ad esempio, quelli promossi a valere sulle risorse del PO FSE 2014 – 2020 , e quelli finanziati con il programma Lavo RAS;

RITENUTO opportuno emanare un proprio Regolamento Comunale al fine di:

- stabilire i criteri oggettivi per la definizione dell'ammontare del beneficio economico da riconoscere ai destinatari all'interno dei limiti sopra specificati nonché la durata dell'erogazione monetaria, che non può essere inferiore a sei mesi, né superiore a nove mesi;
- per la definizione dei progetti personalizzati di inclusione attiva, individuare quale modalità di gestione, in base all'analisi del nucleo familiare residente beneficiario e del particolare livello di integrazione con altri enti, una delle diverse opzioni e delle tipologie di intervento sopra indicate;

VISTO il Regolamento Comunale allegato alla presente sotto la lettera “A” redatto nel rispetto delle Linee di indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 31/16 del 19/06/2018;

DATO ATTO CHE:

- il Comune, nel porre in essere gli interventi di assistenza economica, deve ispirarsi al principio dell'adeguatezza e dell'efficienza, avendo cura di coniugare gli aspetti operativi con la salvaguardia del pubblico interesse;
- la materia è regolata dalla Legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, disciplinante il sistema integrato dei servizi e delle prestazioni volte a favorire il benessere delle persone e delle famiglie che si trovino in situazioni di bisogno sociale;

VISTA la proposta formulata dal Responsabile del Servizio Affari Generali nel testo risultante dalla presente deliberazione;

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- Il Responsabile del Servizio Affari Generali, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile.

VISTA l'attestazione resa dal Segretario Comunale, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 27, comma 4° dello Statuto Comunale, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni e integrazioni;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

UDITI:

- **Il Sindaco - Presidente** illustrare la proposta inerente la presente deliberazione e dichiarare aperto il dibattito nel corso del quale si registrano per sintesi i seguenti interventi:
 - **Il Consigliere Francesco Pispisa:** La Regione Sardegna ha erogato l'80% delle risorse che servivano per realizzare il reddito di inclusione. Senza regolamento si sarebbe potuto usufruire di 50.000 euro, mentre con il regolamento si può usufruire di una cifra di € 80.166,21, possiamo anche utilizzare delle economie del 2016 e 2017 quantificate in 15.000, dotandoci di regolamento abbiamo la possibilità di usufruire di € 40.000 di risorse. I Comuni della Sardegna non tutti si sono dotati di regolamento, mi risulta che si sia dotato di regolamento il Comune di Castiadas.
 - **Il Sindaco:** Noi abbiamo ritenuto adottare il regolamento perché ci consente di non restituire le economie alla regione, utilizzare anche le economie a vantaggio di coloro che ne possono usufruire.
 - **Il Consigliere Alberto Cuccu:** Dice bene il Consigliere Pispisa. L'approvazione del regolamento ci consente di utilizzare per nove mesi anziché 6 mesi il personale destinatario. Ha detto bene che l'unico ad averlo adottato è il Comune di Castiadas, perché Villaputzu l'ha messo all'interno della determina. A prescindere da questo volevo segnalare due voci che vi chiediamo di inserire nel regolamento che possono essere eventualmente inglobate nei progetti dei REIS. Una curiosità, nella proposta di delibera si parla anche di: "attraverso interventi quali, ad esempio, quelli promossi a valere sulle risorse del PO FSE 2014 – 2020, e quelli finanziati con il programma LavoRAS", può essere un refuso;
 - **Sindaco:** non c'entra niente con il cantiere LavoRAS;
 - **Il Consigliere Alberto Cuccu:** a nome del Gruppo consiliare SI#sanvitoinsieme formula una proposta di emendamento /integrazione ai sensi dell'ex art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale: "Visto il Regolamento Comunale recanti i criteri oggettivi in base ai quali stabilire a favore degli aventi diritto al REIS 2018, l'ammontare del beneficio economico e la durata dell'erogazione monetaria nel rispetto delle linee di indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 31/16 del 19/06/2018; propone di integrare l'art. 7 del Regolamento attuativo del programma regionale di inclusione sociale "REIS" reddito inclusione sociale "Aggiudu Torrau" – L.R. N. 18/2016, dopo le parole "- laboratori creativi in ambito culturale, turistico, agro-alimentare, dell'artigianato, ecc. volti a trasferire competenze ed esperienze utili anche per un futuro lavoro autonomo.", come segue: recupero morosità (affiancato da un impegno di volontariato); promozione e attivazione di progetti volti alle persone adulte che intendono proseguire gli studi interrotti o iniziare percorsi di studio universitari.";
 - **Il Sindaco: chiede al Segretario** se possono essere inserite le modifiche richieste dal Consigliere Cuccu Alberto;
 - **Il Segretario** risponde che non essendo un tecnico della materia necessita di maggiori approfondimenti;
 - **Dopo breve confronto** il consiglio decide di approvare il Regolamento così come proposto e di portare le eventuali modifiche al regolamento come richiesto dal Consigliere Cuccu Alberto;

ULTIMATO il dibattito, il Sindaco- Presidente, constatato che nessuno chiede di intervenire, pone ai voti la proposta di deliberazione;

CON VOTAZIONE UNANIME E PALESE, espressa per alzata di mano;

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI APPROVARE il Regolamento Comunale, allegato alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale recante i criteri oggettivi in base ai quali stabilire, a favore degli aventi diritto al REIS 2018, l'ammontare del beneficio economico e la durata dell'erogazione monetaria nel rispetto delle Linee di indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 31/16 del 19/06/2018;

DI DICHIARARE, il presente atto, con separata votazione unanime espressa in forma palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

- **Il Consigliere Alberto Cuccu** chiede di poter intervenire;
- **Il Sindaco** chiede se l'intervento che intende fare lo vuole all'interno del consiglio oppure chiudere il consiglio e discutere;
- **Il Consigliere Alberto Cuccu** discussione all'interno del consiglio, io vorrei avere delle informazioni.
- **Il Sindaco** che tipo di informazione.
- **Il Consigliere Alberto Cuccu** io vorrei capire e chiedo informazioni per essere informato e in modo da poter riportare anche ai cittadini per strada. Vorrei capire se è stata fatta una stima dei danni così come vengono evidenziati nella delibera che è stata adottata. Avete scritto che ci sono dei moduli, che in realtà erano stati pubblicati, ma ora non sono più pubblicati, per la richiesta di risarcimenti per le aziende e non per i privati. Vorrei capire come debba comportarsi il cittadino che ha subito danni. Poi avete pubblicato che dal 13 ci sarà il recupero dei beni materiali distrutti o comunque compromessi dall'alluvione e com'è lo stato dell'arte, lei saprà com'è la situazione. Siamo un pochino tutti affranti e colpiti da questa cosa. Se ci sono altre problematiche.
- **Il Sindaco** è chiaro che la situazione è abbastanza drammatica. Parto dalla sera in cui si è verificato l'evento. Il giorno ho girato il paese fino alle 3 e mezzo di notte ed ero in contatto con i Vigili del Fuoco, Prefettura, sala operativa della Protezione Civile. Abbiamo fatto ciò che era possibile. Ho passato la notte a stretto contatto con le Autorità, anche perché avevamo un problema di una famiglia isolata vicino a Monte Narba e non sapevamo come poter intervenire perché non ci si poteva arrivare. Alla fine siamo riusciti a metterci in contatto. La Prefettura ha dato la disposizione di un elicottero, ma non è servito poiché siamo riusciti ad intervenire. Ci sono una serie di danni, mai a memoria d'uomo aveva esondato da quella parte, dalla parte del parcheggio delle corriere, creando danni alle abitazioni della Via Nazionale. Poi ha invaso la parte della Via Torino, le abitazioni hanno avuto ingenti danni. Abbiamo predisposto un modulo per la denuncia dei danni che vale per tutti, beni mobili e immobili, privati e aziende. C'è una situazione critica per quanto riguarda la viabilità rurale e sarà fatto il possibile affinché si possa accedere alle aziende agricole. Verranno date disposizioni affinché si possa lavorare anche la domenica, da valutare con lo staff tecnico che ci supporta. Stiamo facendo tutto il possibile con i mezzi a disposizione. Ci sta dando una mano la Protezione Civile, l'Ente Foreste e i Vigili del Fuoco, ma poiché ci sono altre zone colpite fuori dal territorio di San Vito, anche loro aiutano nei limiti delle loro possibilità. Si sta già intervenendo nelle zone rurali e si sta cercando di arrivare agli ovili.

- **Il Vice Sindaco Graziella Congiu:** si sta intervenendo nelle zone di immediata penetrazione agli ovili, anche perché ci sono persone che non sono riuscite a rientrare, ci stanno aiutando gli allevatori dandoci le informazioni che avevano e con i mezzi a loro disposizione.
- **Il Sindaco:** ieri abbiamo avuto la visita del Presidente della Regione Pigliaru, con gli Assessori Spano e Balzarini, ci hanno assicurato che non ci lasceranno soli. Ci hanno detto di fare le opere più urgenti. Poi tutto il resto si dovrà vedere. Abbiamo tenuto a far presente che è una massima urgenza la messa in sicurezza del centro abitato attraverso un intervento radicale nelle grette del Fiume Uri, sta scalzando l'argine verso il paese. Hanno promesso e inviato il Responsabile del Genio Civile Dott. Novella, che ha fatto una ricognizione e fatto presente le criticità, attualmente ci sono ingenti danni ai beni mobili e immobili, per noi l'emergenza è il Fiume Uri. Noi avevamo già programmato con il Consorzio di Bonifica per mitigare quel rischio che oggi è più presente di ieri. Ovviamente verrà seguito l'iter. Si insisterà su quelle opere per mettere in sicurezza il centro abitato. Ci muoveremo immediatamente. Un altro evento sul Fiume Uri di quella portata la metà di San Vito viene cancellata.
- **Il Consigliere Alberto Cuccu:** volevo segnalare che prima sul sito era presente il modulo ora non è più presente. E la ringrazio per le spiegazioni date. A nome del Gruppo consiliare SI#sanvitoinsieme “Collaboriamo insieme per il bene della Comunità di San Vito.” “A distanza di anni, San Vito, rivive quasi le stesse drammatiche scene e sequenze della pioggia che non lasciano scampo. Anche se la conta è ancora agli inizi, sono ben visibili e ingenti i danni registrati nel territorio comunale. Il complesso sistema di attività di protezione civile riguarda varie emergenze, la maggior parte delle quali oggi toccano da vicino la nostra comunità e l'intero territorio comunale. In queste ore e in questi giorni, ciascuno deve fare la sua parte cosciente del fatto che siamo stati chiamati a rappresentare tutti i cittadini dentro il Consiglio Comunale, a prescindere dall'appartenenza a ruoli diversi (maggioranza e opposizione). Per questo dobbiamo e vogliamo fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità, per questo auspichiamo con forza una possibile e doverosa collaborazione istituzionale con lei sindaco e soprattutto che lo chiede la nostra coscienza! Ribadiamo, oggi come ieri, che si possano ampliare gli orizzonti attraverso l'apertura di un dialogo istituzionale, che permetta di confrontarsi su queste tematiche e di approfondirle in maniera adeguata, con l'unico obiettivo di realizzare un piano d'azione integrato e condiviso che possa portare a casa quanti più risultati possibili, a beneficio della nostra comunità sanvitese.”;
- **Il Sindaco:** ho detto che ci metteremo tutte le nostre forze e chiederemo aiuto e la collaborazione della minoranza anche in questo momento se volesse dare una mano le porte sono aperte, qualsiasi tipo di collaborazione vogliamo dare. Tutto ciò che viene fatto è per la comunità indistintamente. Raccogliamo le segnalazioni di tutta la comunità e intervenendo senza distinzioni. Ci sono priorità, magari anche sbagliando priorità, ma tali errori, se commessi, sono fatti involontariamente.
 - **Il Consigliere Monia Piroddi:** io sto aiutando famiglie di via Torino e si percepisce il forte disagio. Il sacrificio di tanti anni di lavoro distrutti. A questi disagi si sono aggiunte delle criticità. Si è messo tutto fuori senza distinzioni di sorta. Successivamente mi sono preoccupata sulla differenziazione. Poi c'è stato consigliato di effettuare la differenziazione e di portare gli abiti nella zona industriale. Il problema è che l'abbigliamento era completamente bagnato e all'interno non si possono mettere c'è stato consigliato di farli asciugare. Ovviamente questo è un aggravio non indifferente.
- **Il Vice Sindaco Graziella Congiu:** è stato pubblicato un avviso ovviamente è una emergenza, passeranno gli addetti, bisogna fare il numero verde e loro ritireranno i rifiuti e non è necessario metterli ad asciugare.
- **Il Consigliere Monia Piroddi:** hanno perso anche la macchina e non è possibile portarla nella zona industriale.
- **Il Vice Sindaco Graziella Congiu:** siamo a conoscenza di tutto abbiamo girato la notte dell'alluvione, assistito disabili. Abbiamo visto le condizioni in cui versava il paese. Siamo in emergenza e tutto ciò che non può essere recuperato va ritirato.

- **Il Vice Sindaco Graziella Congiu:** il comune è aperto chiunque avesse problemi può venire a segnalare.
- **Il Consigliere Gian Piero Cuccu:** mi scuso ma ho avuto seri problemi in questi giorni, sarò presente nelle borgate San Priamo, Tuerra e Monte Porceddus e vedere i problemi che ci sono.
- **Il Sindaco:** Ringrazia per la disponibilità, anche perché molte cose sfuggono anche a Monte Porceddus so che sono in situazione brutta. Monte Porceddus non è via Torino, ma è una zona molto ampia.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Siddi Marco Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giacomo Mameli

Pareri di cui all'art. 49, comma 1, come modificato dall'art 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012 ,
e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa San Vito lì, 08/10/2018 Il Responsabile del Servizio Dott.ssa Anedda Veronica
--	--

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Il sottoscritto responsabile del servizio economico finanziario, attesta che: Ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime parere favorevole di regolarità contabile. San Vito lì, 08/10/2018 Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario Dott.ssa Veronica Anedda
--	--

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della Legge Regionale 04/02/2016, n. 2, art. 37.

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

San Vito lì, 17/10/2018

Il Segretario Comunale
Dott. Giacomo Mameli

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che l'esecutività della presente deliberazione decorre dal 12/10/2018

[]- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
[x]- perché dichiarata immediatamente eseguibile;

San Vito lì, 17/10/2018

Il Segretario Comunale
Dott. Giacomo Mameli